



Prot. n. 13229 del 21/06/2019
Cat. 02 Cl. 03

**RESOCONTO DEGLI INTERVENTI
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO COMUNALE DI OSPITALETTO
DEL 14.05.2019**



Il Segretario generale
Dott.ssa Antonella Cambio

Il Presidente del Consiglio
Dott.ssa Erica Bui



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171
www.comune.ospitaletto.bs.it

1. Esame delle osservazioni e dei pareri, controdeduzioni ed approvazione definitiva del piano attuativo in variante al P.G.T. vigente per l'insediamento di un polo logistico-produttivo di proprietà Esselunga S.p.A. - ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Buonasera direi che possiamo dare inizio alla nostra seduta; serve una premessa per l'organizzazione di questa serata: non funziona l'impianto, quindi noi dovremmo stasera procedere per votazione per alzata di mano e quando vi volete prenotare per la discussione alzate la mano; io farò il vostro nome e poi dovete essere voi che accendete il vostro microfono. Facciamo prima l'appello: Sindaco Sarnico, Bonadei sarà in ritardo, Boragini in ritardo, Bordonaro presente, Bui presente, Burato presente, Faini presente, Ghiglia presente, Lancini presente, Radici presente, Raza presente, Reboldi presente, Trecani presente, Mandelli presente, Totò presente, Martinelli presente e Antonini presente. 2 assenti, quindi c'è il numero legale per la validità della seduta. Salutiamo per Esselunga il dottore Boiocchi, l'architetto Beccarelli, l'architetto D'Arma, l'avvocato per il nostro Comune Bezzi e l'architetto Ventura. Ben arrivati a tutti e procediamo dando la parola all'assessore Reboldi”.

Assessore Attività produttive, commercio e sport Reboldi Massimo: “Una comunicazione a tutti quanti, ai Consiglieri, al pubblico presente: inizia ufficialmente dopo il primo evento di ouverture di Domenica scorsa, inizierà Domenica mattina, il 19, la Festa dello Sport con la settimana dello sport quest'anno in una nuova edizione che comprende quindi sette giorni di festa, a cui sostanzialmente ci si dividerà tra Parco Baden Powell, PalaBorghetti, Stadio del rugby, ma soprattutto per quattro serate consecutive al Parco della Resistenza “Mario Boldini”, già ex-piscine, ci sarà ogni serata una disciplina diversa e siete tutti invitati a partecipare, ma soprattutto siete tutti quanti invitati a partecipare alla corsa camminata non competitiva organizzata di concerto con i AICS e Comune per 5 chilometri che appunto inizierà Domenica mattina: io spero di vedervi tutti quanti e che sia una giornata bella di sport e di salute. Vi ringrazio”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Grazie mille. Quindi adesso procederemo con la presentazione della delibera e poi con la presentazione delle 16 osservazioni con le loro controdeduzioni; la proposta è quindi di dare per ormai lette, visto che avete ricevuto tutti i documenti, le osservazioni e le proposte e quindi chiedere poi ai nostri referenti la presentazione delle controdeduzioni e poi, alla fine della presentazione di tutte le controdeduzioni, procedere alla votazione delle osservazioni e dei pareri punto per punto, fino a arrivare poi alla votazione finale della nostra delibera. Questo è un po' come ci muoveremo e quindi adesso leggiamo innanzitutto la delibera in oggetto oggi quindi: “esame delle osservazioni dei pareri, controdeduzioni ed approvazione definitiva del Piano attuativo in variante al PGT vigente per l'insediamento di un polo logistico produttivo di proprietà di Esselunga S.p.A. ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale numero 12 del 2005 e successive modifiche e integrazioni. Quindi passerei la parola all'Assessore per la presentazione della delibera poi pian piano faremo le varie osservazioni. Quindi passiamo la parola a Radici”.

Assessore urbanistica, edilizia privata, ambiente ed ecologia Radici Luca Giuseppe: “Grazie e buonasera a tutti. Ieri sera abbiamo fatto la Commissione Territorio in cui abbiamo dato lettura punto per punto... .

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “È arrivata la Bonadei”.

Assessore urbanistica, edilizia privata, ambiente ed ecologia Radici Luca Giuseppe: “Ieri sera abbiamo fatto la Commissione Territorio in cui abbiamo dato lettura punto per punto delle osservazioni pervenute alla delibera di adozione del piano attuativo, che è stata fatta a Dicembre del 2018, nonché ai pareri motivati pervenuti dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Brescia. Questa sera, come già ha accennato la dottoressa Bui, consideriamo che le osservazioni siano, diciamo, già edotte e di conseguenza tutti voi già le conoscete; la documentazione relativa innanzitutto alla parte delle controdeduzioni, l'allegato T aggiornato è stato inviato questa mattina a seguito dell'aggiornamento che abbiamo fatto ieri e anche a seguito delle modifiche che sono state introdotte con la Commissione Territorio di ieri sera. Questa sera sono qui presenti sia i tecnici proponenti di Esselunga, che è il professor architetto Ventura, l'avvocato Bezzi a supporto del Comune di Ospitaletto, nonché l'ingegner Vavassori, perciò per quanto riguarda la parte relativa alle controdeduzioni, se vogliamo dare un'occhiata specifica, o per lo meno individuare quelli che sono i criteri fondamentali che il Comune di Ospitaletto ha innanzitutto adottato per quanto riguarda le osservazioni, innanzitutto quelle relative ai Comuni *contermini*, intendo dire i Comuni di Cazzago San Martino, Travagliato e Castegnato, che hanno presentato una prima osservazione alla delibera di adozione a Gennaio di quest' anno; è un' osservazione articolata su più punti e all'interno del quale innanzitutto loro pongono la questione relativa... , la richiesta fondamentale da parte loro è quella di attuare quanto previsto dall'articolo 8 del Piano territoriale di coordinamento Provinciale e di conseguenza dare seguito alla richiesta di una attività di perequazione relativamente all'impatto del piano attuativo. A questa richiesta, con il supporto del parere pro veritate redatto dall'architetto Ventura abbiamo risposto in maniera chiara e netta, nonché la Provincia di Brescia nell'ambito della procedura che ha avviato, di verifica di compatibilità del piano attuativo al Piano territoriale di coordinamento Provinciale ha confermato con la modalità che ha attuato quanto da noi sempre sostenuto. Per quanto riguarda la parte relativa alla procedura di compatibilità a livello Provinciale e a livello regionale è stata avviata a livello Provinciale a Febbraio, con un primo incontro organizzato dalla Provincia un tavolo di... la Provincia ha sentito il Comune di Ospitaletto in quanto proponente e poi ha istituito il tavolo di confronto con i Comuni vicini Cazzago, Travagliato e Castegnato; questo tavolo di confronto si è esplicitato su tre sedute e si è conclusa la procedura il 17 di Aprile, con l'ultimo incontro in cui ha partecipato esclusivamente il Comune di Ospitaletto e a seguito di questo incontro la Provincia ha deliberato con il parere motivato. Il parere motivato è nella documentazione che vi è stata allegata e in parte alcuni aspetti sono anche richiamati all' interno dell' allegato T, mentre a livello regionale, il parere regionale ha tenuto conto di quello che sono gli impatti del piano attuativo sul piano territoriale regionale e ha valutato quelli che sono gli aspetti di compatibilità ambientale, di compatibilità relativamente alle infrastrutture a livello regionale; l'altro aspetto era la coerenza rispetto alla agli obiettivi del Piano territoriale regionale e anche qua il parere da parte della Regione è positivo, rimandando poi alla successiva fase di VIA l'approfondimento di alcuni aspetti che nel parere la Regione ha richiamato. Poi, il discorso delle osservazioni: le osservazioni pervenute sono quelle da parte del Comitato Salute – Ambiente, sottoscritta dall'ingegner Antonini, poi ce ne sono 9 redatte dal signor Federico Cristini e l'ultima, quella proposta dal gruppo consiliare Ospilab, che anche qua si è articolata su più punti. A tutte queste osservazioni, come avete avuto modo di vedere sono state tutte controdedotte e sostanzialmente son state tutte... . La proposta sostanzialmente è quella di non accoglierle, a parte un punto dell'osservazione di Ospilab che è stata



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171
www.comune.ospitaletto.bs.it

controdedotta e accolta parzialmente ed è stata poi integrata anche nell'allegato T, che abbiamo poi visto nel dettaglio. A questo punto lascio la parola all'ingegner Vavassori".

Dirigente area tecnica Ing. Pietro Vavassori: "Buonasera, se va bene come criterio allora, dopo l'introduzione dell'Assessore, noi faremo un excursus rispetto a tutte le osservazioni, in modo simile a ieri sera e dando per letto l'osservazione (ricordo solo per sommi capi com'è divisa l'osservazione ogni volta) e poi leggiamo invece la nostra controdeduzione che abbiamo scritto sostanzialmente in rosso, quello che avete visto nella colonna in rosso e alcuni appunti che sono in blu e nero come oggetto di discussione e poi facciamo le proposte di controdeduzione a ogni singola osservazione. Mi pare di aver capito che volete fare una discussione unica poi alla fine oppure ci fermiamo discutete per ogni osservazione subito: ecco dobbiamo sapere solo quello. Prego".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "La mia proposta era quella di fare poi una riflessione definitiva su tutto; voi presentate tutto.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: "Solo una piccola precisazione in merito, senza contraddire: qui riuniamo e controdeduciamo tutti i documenti che sono pervenuti al Protocollo, l'osservazione dei Comuni che era un contributo è pervenuto nei primi trenta giorni: quindi chiariamo questo aspetto dei prima e dei fuori termine".

Dirigente area tecnica Ing. Pietro Vavassori: "Ecco, stavo per introdurre rispetto al procedimento dopo l'adozione che il Consiglio comunale ha fatto e abbiamo proceduto come dettato dalla legge regionale 12/2005 e successive modifiche, a pubblicare il piano e abbiamo fatto attraverso avviso, come sapete che va pubblicato sia all'albo pretorio che sul sito Sivas e anche il sito del Comune, oltre che sui quotidiani e per quanto riguarda il Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, la pubblicazione è avvenuta trenta più trenta giorni, nei secondi 30 giorni sono pervenute le osservazioni, come stava dicendo il Sindaco contestualmente abbiamo avviato la fase di richiesta pareri obbligatori che sono quelli di compatibilità alla Provincia per quanto riguarda il PTR, perché noi apparteniamo anche ai Comuni che hanno aderito al Piano territoriale regionale d'area e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e poi alla Regione per quanto riguarda la competenza del PTR e i pareri all'ATS e all'Arpa e quindi i termini erano 30 più 30 giorni per le osservazioni e invece poi c'erano 120 giorni per i pareri diciamo da parte di Provincia e Regione. ATS e ARPA non hanno formulato pareri noi crediamo anche perché stanno seguendo da vicino tutta la procedura legata all'aspetto delle bonifiche che sapete che ormai è diventata di interesse regionale e quindi credo che le questioni più interessanti dal punto di vista sia igienico - sanitario che legate al tema delle bonifiche e quindi dell'inquinamento saranno discussi in quella sede (tra l'altro abbiamo una conferenza giusto Lunedì prossimo). Per quanto riguarda dicevo il tema delle osservazioni e prima ancora che partisse il tempo utile per presentare le stesse, sono pervenute osservazioni da parte dei comuni che è quella che noi abbiamo chiamato osservazione T punto 1 questo perché è un contributo dato dai comuni alla Provincia per il percorso di compatibilità al Piano territoriale Provinciale, però, essendo pervenuta dal nostro protocollo noi abbiamo ritenuto opportuno controdedurre anche questa osservazione e quindi la utilizziamo come tale. Stesso atteggiamento lo abbiamo avuto alla fine quando l'altro giorno è pervenuta una osservazione secondo noi che abbiamo definito come T16 da parte di Esselunga, che è il proponente, che a seguito di una nostra comunicazione loro effettuata alla conclusione delle osservazioni pervenute e dei pareri pervenuti dove abbiamo ritenuto opportuno comunicare e informare Esselunga di quanto ricevuto e considerato che questi pareri, in particolare della Regione e della Provincia, interessavano anche alcune questioni diciamo vicini all'attuazione, quindi d'interesse anche dal proponente, abbiamo preferito chiedere a Esselunga di esprimersi rispetto a questo tema legato ai pareri pervenuti dalla Regione e dalla Provincia; ecco che Esselunga ha mandato la comunicazione l'altro giorno e la decisione dell'amministrazione è quella di sottoporla al Consiglio comunale, così come le altre. Quindi il metodo diciamo utilizzato è questo. L'ultima cosa che voglio dire è rispetto al tema di procedimento di Valutazione ambientale strategica e sapete che la valutazione ambientale non è conclusa, ma si conclude assieme al percorso urbanistico sostanzialmente oggi, nel senso che l'autorità procedente nella mia persona all'autorità competente e nella persona dell'architetto Roggero che poi è rimasto tale pur essendosi spostato a Brescia, perché abbiamo chiesto a lui di poter ottenere l'autorizzazione a completare questo iter e l'ha accettato così come ammesso anche dal Comune di Brescia, ecco dicevo questa procedura è in fase di adozione: sapete che nell'elenco degli elaborati che il Consiglio comunale ha adottato c'erano il parere motivato e ambientale e la relazione dichiarazioni sintesi a questa delibera e in data odierna e sottoscritto assieme all'architetto Roggero ha redatto il parere motivato finale e la dichiarazione di sintesi finale che vi abbiamo spedito in giornata e che abbiamo protocollato una con decreto e una con protocollo. Per cui se va bene partirei assieme all'assessore, che mi darà una mano a illustrare un po' le osservazioni pervenute e le proposte di controdeduzioni. La prima osservazione, appunto, chiamata T 1 da parte nostra è questo contributo dei comuni di Cazzago San Martino, Castegnato e Travagliato pervenuta al protocollo 1092 del 17, Gennaio 2019; questa osservazione è divisa sostanzialmente in alcuni sommi capi che vi leggo: una parla della sovracomunalità dell'intervento quindi e fa presente la necessità secondo loro di avvio di questo tavolo di confronto e la posizione dei Comuni è quella del dover applicare secondo loro il concetto della perequazione, cosa che sapete, noi invece abbiamo sempre definito anche grazie dei pareri pro veritate, quindi di tipo tecnico anche da parte del professor Ventura, che ci ha sostenuto in questa tesi di legittimità con l'aiuto anche dell'avvocato Bezzi, cosa che appunto noi abbiamo sempre sostenuto non applicabile; per cui il al punto 1 dell'osservazione si parla di questo tema, mentre invece al punto 2 si parla degli aspetti metodologici ai fini della definizione degli accordi perequativi, cioè addirittura i Comuni si sono spinti in là andando a proporre anche quali sono e rispetto ai possibili impatti i possibili effetti indotti non solo le questioni legate alla necessità di introdurre questo aspetto, ma anche proprio nel proporsi un metodo preliminare per calcolare come si possono individuare le risorse oggetto dell'accordo e perequativo e quindi al punto 2.3 i Comuni hanno sviluppato e queste considerazioni; infine nelle conclusioni i comuni si auguravano che la proposta operativa fatta da loro fosse positivamente valutata, in particolare dalla Provincia, perché appunto sapete che era rivolto soprattutto alla Provincia il contributo, ribadendo che in assenza del raggiungimento dell'augurato accordo tra enti comunali con termini i Comuni rappresentati avrebbero proseguito con le azioni già intraprese a difesa dei propri legittimi diritti presso le opportune sedi. L'Amministrazione comunale ritiene di rispondere a contro dedurre in questo modo: innanzitutto affermando che la perequazione territoriale cioè ex articolo 8 come diceva prima l'assessore delle NTA del PTCP non sono applicabili in questo caso per più motivazioni, in particolare perché la fattispecie dell'intervento non rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 8 e poi al comma 7 bis della legge regionale 12/2005 e neppure il piano rientra prioritariamente nella definizione degli interventi insediativi e infrastrutturali di interesse sovracomunale e il terzo motivo è che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale non individua quest'area come specifico ambito territoriale, ma vi ricordiamo che sostanzialmente è già stato valutato nel PGT non come ambito di possibile trasformazione, ma come Piano attuativo e poi l'abbiamo noi considerato diciamo questa variante un piano di in variante di conto di piano, perché è di una importanza ovviamente



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171
www.comune.ospitaletto.bs.it

territorialmente importante e poi perché ci sono ragioni che abbiamo ritenuto opportune nell'analizzare il piano e di ritenerlo in variante sia al Documento di Piano, che il Piano delle Regole, che al Piano dei Servizi e per cui il l'Amministrazione comunale ricorda che questa posizione l'ha sempre sostenuta anche nel tavolo di confronto con la Provincia e con i Comuni e che per dettagliare meglio la propria posizione ha assunto un parere pro veritate sul Piano attuativo adottato dal Consiglio comunale attraverso questo parere da parte del professor architetto Paolo Ventura, del quale è stato preso atto con Giunta comunale 38 del 2019 e sono seguite poi due altre delibere di Giunta di precisazione, perché al parere pro veritate presentato da noi sono seguite delle controdeduzioni di tipo tecnico giuridico da parte del professor Gorlani e dell'architetto Rubagotti per conto dei Comuni contermini e quindi con Giunta comunale numero 51 del 2019 e poi con successiva la Giunta 67 2019 abbiamo controdedotto anche a queste diverse posizioni e abbiamo anche valutato (fatto proprio delle conclusioni di tipo tecnico - giuridico) per poi prendere posizione in fase di confronto finale con la Provincia che appunto viene chiamata dalla Provincia conferenza di concertazione, dove abbiamo ribadito questo pensiero questa, secondo noi, non applicabilità del concetto di perequazione e dove appunto abbiamo concertato solo, sostanzialmente, due aspetti: uno quello legato alle altezze, che poi vedremo le precisazioni sulle altezze e un altro il fatto di rimandare alcuni approfondimenti nella fase di valutazione impatto ambientale che sarà successiva a questa fase. Per quanto riguarda poi gli aspetti metodologici, noi abbiamo ribadito le stesse considerazioni che prima ho detto quindi su tutti i contenuti del parere pro veritate delle delibere successive e così come è per gli aspetti degli effetti indotti dal traffico e nel senso che abbiamo riportato delle considerazioni che nel Piano attuativo sono state ben controdedotte secondo noi in particolare rispetto proprio già all'approccio che Esselunga ha avuto per verificare gli effetti prodotti dal traffico e come sono stati dimensionati i percorsi che sostanzialmente provengono dalla BreBeMi, che come sapete, utilizzano due svincoli sulla rotatoria per entrare direttamente nel sito e come anche Esselunga ha affrontato il tema legato ai trasporti su ferro quindi a delle considerazioni che poi vengono apportate anche come vedremo dalla Provincia e dalla Regione. Ecco che alle conclusioni di tutte quelle osservazioni che hanno portato i Comuni, la risposta del dall'Amministrazione comunale è sostanzialmente di due tipologie: da una parte viene dichiarata una non procedibilità, cioè il fatto di non poter applicare quel che viene richiesto, perché lo considereremo addirittura illegittimo, quindi non è possibile pensare di poter utilizzare fondi o poter distribuire risorse se non è legittimo farlo e poi abbiamo assunto una posizione di non accoglimento per tutto il resto delle considerazioni da parte dei Comuni. Per cui all'osservazione T1 la proposta di risposta controdeduttiva è complessiva e non accolta. Se c'è qualcosa da aggiungere, sennò passo alla seconda osservazione; ecco l'avvocato Bezzi ha detto che è a disposizione ovviamente se ci sono dei dubbi di tipo giuridico di legittimità mentre il professor Ventura avevamo chiesto se voleva intervenire o all'inizio oppure alla fine rispetto a questo concetto di non applicabilità in termini della perequazione. Prego. Grazie".

Architetto Ventura: "L'ha già accennato prima l'ingegnere Vavassori; credo che più volte verrà fuori un po' un'ambiguità nel discorso tra le opere di mitigazione e la perequazione territoriale. Perequazione territoriale così come è precisata in questo articolo 8, che ci è stato citato poco fa è un provvedimento che viene avviato d'intesa tra i Comuni per, più o meno, dice così la legge, di consumare meno suolo, collocare nel modo più opportuno dei servizi di interesse da parte di più Comuni, con quindi un bilancio positivo o negativo da parte di un insieme di Comuni per ottenere quella cosa. Non so: tutti i Comuni si accordano per collocare una discarica nel Comune x dove la discarica viene messa quindi si avranno chiaramente una riduzione di valore dei terreni una, eccetera eccetera, per cui con gli altri Comuni intervengono favorevolmente spostando degli oneri di urbanizzazione magari per altre iniziative di maggiore interesse nei loro territori, a favore del Comune sfavorito e viceversa. Il caso nostro evidentemente non è così, perché c'è un operatore privato che fa i suoi piani avrà guardato immagino a livello regionale avrà fatto degli studi attenti e avrà trovato tra le tante aree disponibili, una grande vicino alla ferrovia, una volta, vicino all'autostrada adesso, quest'area era un'area produttiva, tra l'altro in fase di dismissione, l'hanno acquisita quando era ancora in funzione e quindi hanno fatto loro questa operazione. Quest'area si trova tutta all'interno salvo piccole porzioni all'interno di un comune è infrastrutturata, è considerata un'area industriale e al di là di quello che possono dire terzi è un'area tutt'altro che un'area pulita o agricola o qualcosa del genere e quindi questi operatori hanno fatto, seguendo quanto previsto dal piano urbanistico vigente di Ospitaletto, le loro richieste e sono arrivati piano - piano questa cosa. Ci sono evidentemente degli elementi di disturbo, quindi degli effetti ambientali negativi, su quegli effetti, il paragone va fatto tra la situazione ex ante cioè situazione acciaieria oppure acciaieria virtuale, perché seguendo le norme del piano regolatore, scusate intendo dire intendo il Piano urbanistico generale, si può fare anche un impianto atomico lì dentro e quindi addirittura delle cose ancora più pesanti e quindi c'erano degli effetti prima e ci sono gli effetti oggi, evidentemente degli effetti sovra comunali, ma anche di più, regionali e nazionali, perché presumo che possano anche da lì possono anche portare delle merci in Veneto che è già fuori dalla Regione Lombardia oppure in Emilia Romagna... ; certamente ha degli effetti più ampi però questo non comporta assolutamente la messa in atto di questi procedimenti di perequazione. Io credo che ci sia proprio una grave svista anche da parte dei tecnici, dei Comuni che hanno fatto questa osservazione, una svista proprio una confusione tra quello che è questo provvedimento che ha una sua configurazione e poi la valutazione degli interventi: la mitigazione degli eventuali effetti negativi prende un'altra strada che è quella della valutazione ambientale; è stata fatta adesso la valutazione ambientale strategica, che è una valutazione di diversi scenari e quella che verrà fatto tra poco è la valutazione ambientale del progetto di impatto ambientale del progetto specifico e su quel progetto andranno visti gli eventuali problemi specifici dipendenti da quel tipo di progetto ma senza fare entrare il discorso della distribuzione degli oneri di urbanizzazione ad altri comuni; a riprova l'ha detto prima l'ingegnere un po' velocemente aveva detto che l'articolo 8 delle norme del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia, che è uno dei livelli più bassi in tutti i sensi; tuttavia è fatto abbastanza bene questo Piano, questo articolo 8 deve far riferimento ad una legge più alta che è la legge urbanistica, legge del governo del territorio, che è precisamente l'articolo 15 con due commi comma 2 e comma 7 bis; allora per riprova si può andare a controllare questi due commi (mi è capitato una volta proprio in un progetto di una piccola causa di far vedere di riuscire a dimostrare al giudice che era stato approvato applicato un comma diverso). Ora in questi due commi, in uno, si dice che c'è facoltà dei Comuni di attivare quindi ritorniamo alla volontarietà dell'atto che i Comuni possono decidere di attivare questo procedimento, quindi all'inverso non è possibile un accordo a maggioranza fra quattro Comuni che decidono di fare una azione di perequazione territoriale senza l'unanimità, quindi primo aspetto è la facoltà di farlo che non è poco, perché non è poco che la Regione dica che si possa fare. Il secondo aspetto che è altrettanto importante è quello della comma 7 bis articolo 15 è che questi interventi di perequazione possono essere fatti su degli ambiti previsti dal Piano territoriale di coordinamento cioè, è il Piano territoriale di coordinamento che deve dire, qui facciamo una azione di perequazione territoriale dunque i Comuni poi decidono tra di loro se farlo; ora, anche questo aspetto manca, cioè il Piano territoriale di coordinamento non prevede per la ex acciaieria Stefana un provvedimento di perequazione territoriale e quindi voi direte si può cambiare il piano e decidere che in quell'area va fatta la perequazione territoriale, però a questo punto la Provincia doveva decidere di fare una variante al piano, cosa che non ha fatto, il



Piano Territoriale di Coordinamento e andare a collocare lì questa area. Quindi, senza dilungarmi oltre, mi sembra che possiamo discernere su questa materia, cioè che Piano territoriale non prevede, per quella zona, una azione di perequazione territoriale e d' altra parte la Provincia quando ha redatto il suo parere ha preso atto che c'era stato anche un intervento a mio avviso irrituale avente carattere di interferenza sull'azione dei tecnici e c'era stato un intervento del Consiglio Provinciale che aveva esortato con una certa forza i tecnici a trovare una soluzione e ad avviare questo procedimento di perequazione territoriale. Io credo che questa esortazione non ha sortito nessun effetto e immedesimandosi nella testa dei tecnici presumo anche che abbia determinato un certo fastidio avendo il Consiglio interferito un po' nella materia; sarebbe come se il Sindaco chiamasse l'ingegnere Vavassori, oppure gli manda un ordine di servizio all'ingegner Vavassori dicendogli non di approvare una determinata pratica edilizia, figuriamoci!, ma comunque di trovare una soluzione, punto esclamativo. Ecco. Va bene?":

Dirigente area tecnica Ing. Pietro Vavassori: "Grazie. Allora l'osservazione numero 2 è stata inoltrata da Ospilab al protocollo 2956 del 14 febbraio 2019 anche questa osservazione divisa sostanzialmente in due parti, la prima a livello progettuale e la seconda rispetto al tema convenzionale...".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "La discussione è unica quindi voi potete anche intervenire più volte; ecco, poi, dopo la votazione è una per una, quello sicuramente".

Dirigente area tecnica Ing. Pietro Vavassori: "La seconda osservazione, dicevo, è divisa in due parti: una a livello progettuale e l'altra a livello di convenzione. Per quanto riguarda la parte progettuale vengono richiamati la presenza di alcuni errori, secondo chi osserva, sia rispetto alla cartografia prodotta dal piano attuativo sia rispetto ad alcuni mappali che parrebbero esterne al perimetro del comparto e quindi, secondo chi osserva, non potevano essere citati se non dopo il consenso della realizzazione delle opere previste dal piano trasformazione urbanistica. Mentre invece per quanto riguarda un'altra osservazione relativamente al progetto si parla del non collegamento in sede propria del percorso ciclabile che dopo il sottopasso ciclopedonale di via Martiri alla ferrovia, non permetterebbe di andare in sicurezza ai ciclisti fino all'ingresso del parco lungo la via parallela alla ferrovia stessa; e, da ultimo, viene fatto un'osservazione rispetto agli standard da servire ad uso pubblico che secondo gli osservanti non sono strettamente collegati alla definizione diciamo del parcheggio riservato ai TIR, per quanto riguarda la parte diciamo del parcheggio messo in fregio all' ingresso di Esselunga. Per quanto riguarda invece l'aspetto convenzionale si parla di essere certi dell'applicabilità da parte di Esselunga alle norme del codice dei contratti per quanto riguarda le opere di urbanizzazione quindi gli appalti delle opere dove c'è l'obbligo appunto dell'applicazione; si parla poi sempre della citazione dei mappali nella bozza di convenzione che son quelli già citati prima e poi si parla della necessità del servire all'uso pubblico il parcheggio, ma a condizione che non valga quanto stabilito dalla convenzione, rispetto all'affermazione che questo parcheggio rimanga asservito all'uso pubblico solo fino a quando l'esercizio di Esselunga sarà in corso. Da ultimo l'osservazione chiede di determinare nella convenzione gli oneri di urbanizzazione al momento del rilascio dei titoli di costruzione concessori, anziché predeterminarli prima. L'Amministrazione comunale e noi come ufficio tecnico abbiamo proposto per singole parti alcuni diversi tipologie di risposta: per quanto riguarda gli aspetti degli errori cartografici rispetto ai mappali abbiamo assicurato che il tutto funziona se poi ci sarà bisogno di fare delle precisazioni cartografiche del PGT lo faremo in una sede opportuna, perché questo riguarda un po' di più la rappresentazione della cartografia del PGT (non molto chiara a dir la verità) però fuori dal perimetro del comparto e che non ce lo siamo segnati come viene detto che in fase di adozione ce ne occuperemo successivamente e per quanto riguarda le parti legate agli standard, abbiamo precisato che il tutto viene eseguito in conformità e secondo gli indirizzi dati dall'amministrazione e anche rispetto ai parcheggi quelli utilizzabili dalle autovetture e dai TIR; per quanto riguarda il rispetto del codice dei contratti e relativamente alle opere che verranno eseguite direttamente da Esselunga è chiaro che per quanto dovuto cioè è obbligatorio e saremo attenti a vigilare e poi abbiamo assicurato anche che per quanto non dovuto e comunque dovuto come contabilizzazione, perché poi è previsto la restituzione dei risparmi al Comune, verranno applicate le normative legate alla contabilità delle opere pubbliche relativamente all' articolo 6 della convenzione; come ufficio tecnico abbiamo proposto di accogliere e anche l' Amministrazione ovviamente l' aveva già detto in fase di adozione e di accogliere invece di precisare meglio la parte relativa all'articolo 6 laddove si viene detto che il soggetto attuatore realizzerà un parcheggio privato di superficie totale di circa di metri quadrati 14.283 che sarà asservito all'uso pubblico fin quando sarà in esercizio il polo logistico produttivo e sarà disciplinato eccetera: ecco proponiamo di togliere "fin quando sarà se in esercizio il polo logistico produttivo", cioè andiamo ad affermare insomma che questo è uno standard privato ad uso pubblico adibito a parcheggio e tale rimane quindi la proposta è quella di togliere la parte di questo articolo 6".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Diamo la parola al sindaco".

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: "Togliamo l'inciso che collegava il termine della vigilanza di alcune manutenzioni ordinarie previste e programmate nella convenzione per quanto riguarda il parcheggio; manteniamo il carattere pubblico dell'area che è uno standard che ha la sua validità standard anche dopo il polo logistico. Mi viene a dire che nel Regolamento che abbiamo previsto in convenzione valuteremo e scriveremo tutti quelli che sono le note che saranno necessarie per regolare al meglio tutto l' aspetto del parcheggio in tutte le aree complementari allo stesso compresi gli accessi eccetera, la vigilanza".

Dirigente area tecnica Ing. Pietro Vavassori: "Come articolo 6 togliamo quel che dicevo prima, come proposta, e poi comunque demandiamo la disciplina ad apposito regolamento d' uso da sottoscrivere tra le parti sia in merito al tema delle manutenzioni ordinarie che straordinarie e quali sono gli oneri che rimarranno a carico del soggetto attuatore anche rispetto alla gestione del parcheggio e la sorveglianza dello stesso eccetera. E da ultimo e precisiamo che riteniamo legittimo aver diciamo con determinato come convenzione un accordo, dove a fronte dell'anticipazione da parte di Esselunga di 5 milioni di euro di oneri di urbanizzazione secondaria dovuti, e che poi verranno scomputati ovviamente man mano richiesti permessi di costruire, noi non andremo ad adeguare nel periodo della convenzione l' importo degli oneri e quindi non andremo ad aggiornarli e per cui è la proposta rispetto a questa osservazione è di non accogliere tutti i punti meno diciamo la parte relativa al 2.3 in lettere romane, che è quello della modifica dell' articolo 6. Complessivamente all'osservazione T 2 proponiamo di accoglierla parzialmente ai sensi delle controdeduzioni. L'osservazione numero 3 è stata scritta dal comitato salute e ambiente di Ospitaletto al protocollo 3063 del 15 di febbraio: il comitato fa presente che il Piano attuativo in oggetto vede l'insediamento del polo logistico, ma considerato anche l' opportunità di intervenire nelle bonifiche con degli stralci, viene richiesto che al fine di assicurare maggiori garanzie, va



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171
www.comune.ospitaletto.bs.it

bene che le bonifiche vengano fatte per stralcio, ma viene chiesto che tutte le eventuali fasi successive vengano completate prima di qualsiasi altro intervento, sia di tipo edilizio pubblico, che privato; ecco qua la risposta è che noi riteniamo che tutte le garanzie siano state prese: primo, perché la normativa nazionale che poi deriva da normative anche comunitarie, prevede già in fase di presentazione degli interventi di bonifica il deposito di cauzioni addirittura in questo caso a livello regionale, perché sono garanzie che vengono chieste da parte della Regione quando si interviene dal punto di vista delle bonifiche, ma è proprio a vantaggio del pubblico che si vuole ammettere l'esecuzione delle bonifiche a stralcio affinché dalle parti di piano attuativo di territorio al piano attuativo e interessate da bonifiche magari più veloci o addirittura esclusa dalle bonifiche possono essere oggetto di intervento e ad esempio rispetto alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; questo perché le autorizzazioni primaria sono necessarie anche al proponente affinché lo stesso utilizzi da subito lo svincolo da BreBeMi verso l' area e quindi eviti altri diciamo percorsi per tutti i lavori in cantiere e quant' altro, e d' altro lato perché anche nella convenzione abbiamo previsto comunque che vengano completati in un arco temporale abbastanza ristretto attorno ai tre anni tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria comunque prima della conclusione di ogni altro intervento da parte del privato. Quindi la proposta dell'Amministrazione, con parere favorevole dell' ufficio, è di non accogliere questa osservazione. Iniziano poi le osservazioni dalla T 4 alla T 13 che son state fatte tutte da uno stesso soggetto e che però sono distinte perché riguardano diverse cose: la prima riguarda l'aspetto legato al Parco Agricolo viene detto che sono tante belle parole, ma di fatto insomma viene contestato un aspetto della presenza dell'agricoltura a Ospitaletto oppure no; quindi viene detto che sarebbe più idoneo non pensare a destinare il parco ad uso agricolo o comunque a fare un parco di tipo misto, ma semmai destinarlo a strutture in un centro sociale per giovani con anche sale della musica di ritrovo giovanile. La proposta dell'Amministrazione invece è quella di confermare una matrice agricola e rurale del Parco oltre che è anche di tipo di servizio e quindi di non accogliere la prima osservazione; la seconda osservazione, che è la T 5 parla ancora del parco e dice che servirebbero nelle zone attrezzate e non viene accolta perché sono già previste delle zone attrezzate, son previsti dei punti di incontro con attrezzature e anche per il tempo libero e per possibili picnic quindi anche la T 5 non è accolta. L' osservazione T 6 è una propria invece critica la realizzazione delle piste ciclabili e dice che appunto ci sono dei percorsi pericolosi, vedasi il attraversamento sulla tangenziale già esistente e poi propone quindi ad esempio un sottopassaggio anche proprio in corrispondenza della tangenziale, quindi tra via Martiri diciamo nord e sud: non viene accolta, ma non perché noi vogliamo, se Esselunga accoglierà facciamo il sottopasso anche lì però ecco non vogliamo aggravare i costi quindi per adesso confermiamo che non è previsto alcun sottopasso, poi, se arriverà una donazione lo valuteremo. Per quanto riguarda la T 7, nei documenti presentati da Esselunga viene detto che ci son troppi automezzi (6800 al giorno), che quindi incidono ad esempio sulla rotatoria esistenti e quindi si chiede di trovare soluzioni anche diciamo alternative per diminuire la pesantezza di questo traffico. Anche questo proponiamo di non accoglierla, perché invece secondo noi, ma l' ha detto anche la Provincia, è andare a relazionare l'area Esselunga con altre arterie tipo la SP 19 piuttosto che altre strade minori, verso le frazioni di Cazzago e Travagliato e verso Ospitaletto vorrebbe dire invece andare a portare su delle strade che non hanno la dimensione e comunque portano a zone, che sono particolari e porterebbero dei flussi di traffico che certamente darebbero più danni che benefici. La T 8 è un' osservazione che si ferma all'aspetto ferroviario: viene detto di cercare di portare avanti questo aspetto. In particolare nella T 8 addirittura viene chiesto che questo Piano attuativo venga ridotto del 50 per cento perché è troppo grande per il territorio di Ospitaletto. Noi evidenziamo nell' osservazione che invece la bontà dell' intervento vede una rigenerazione di un' area, che è vero che è grande, ma che in buona parte verrà destinata a parco e quindi c'è coerenza secondo noi tra il concetto di rigenerazione urbana e di riqualificazione ambientale, a tal punto che diventano di proprietà pubblica queste aree che vengono destinate a parco e servizi. La T 9 è una osservazione che riguarda la ferrovia, quindi viene a porre il dubbio se conviene tenere aperto o comunque se il fatto di mantenere in utilizzo le possibili entrate da scambio ferro-gomma possa davvero essere ancora poi utilizzato nel futuro visto che poi gli interventi vengono fatti sull' area. Noi spieghiamo a seguito dell' esame delle relazioni fatte nel piano attuativo e delle controdeduzioni che già Esselunga ha portato a noi anche in Provincia quali sono le considerazioni che vengono fatte sul trasporto su ferro e le criticità, che attualmente ci sarebbero in questa direzione, per cui non accogliamo l'osservazione. La T 10 è un' osservazione che riguarda gli aspetti della relazione geologica e viene detto che, anziché prevedere che le parti dei parcheggi filtranti sono pericolose per l'inquinamento possibile del suolo verso Travagliato e delle falde acquifere e noi rispondiamo che invece il progetto è fatto e a norma e in particolare viene previsto per tutti i parcheggi per gli automezzi pesanti la impermeabilizzazione, invece per il resto come anche richiesto dagli enti competenti viene fatto parte del parcheggio con pavimentazione filtrante: quindi proponiamo di non accogliere anche la T 10. La T 11 è una osservazione che parla del parcheggio privato asservito ad uso pubblico e viene detto che questo parcheggio sostanzialmente si configura come un parcheggio privato e non di natura diciamo di standard ad uso pubblico e invece viene riaffermato che la dotazione di questo standard, a parte che è obbligatoria per il piano per le normative del PGT e quindi comunque al 20% delle siepi doveva essere destinata a parcheggio, ma che comunque riteniamo invece strategico questo parcheggio anche non solo per i mezzi di Esselunga ma anche come diciamo scambio a parcheggio per chi passando per il nostro centro, per il nostro territorio può trovare lì una localizzazione di parcheggio provvisorio tra l' altro ben attrezzato, illuminato, gestito, sorvegliato e che eviterà invece la sosta selvaggia che, come tutti sappiamo, avviene ad esempio in parcheggi attualmente anche in centro abitato; qualche esempio lo abbiamo Via Ghidoni, zona del cimitero piuttosto che altre zone dove vengono parcheggiati camion tutti i giorni o tutte le notti: quindi anche la T 11 non viene accolta così come la T 12, che invece riguarda le spese destinate alle opere previste per le opere di urbanizzazione si evidenzia come gli interventi relativi alle organizzazioni si debbano concludere rapidamente e questo comporterà che Esselunga, durante la costruzione del polo logistico potrà arrecare dei danni a queste opere, che vengono concluse troppo in fretta e quindi si propone addirittura di pensare a non concludere nei due o tre anni, ma in 5/7 anni e noi ribadiamo invece che è proprio il contrario, cioè, a parte che eventualmente sono le opere primarie quindi la strada completamento della rotatoria della strada di ingresso e al Polo che serve in fretta, proprio per fare in modo che non vengano utilizzate altre vie alternative al territorio e quindi che non comportino dei danni alla viabilità esistente, ma poi tutto il resto sono tutte opere di urbanizzazione primaria e secondaria che sono di interesse pubblico, ma che effettivamente poi saranno protette dal cantiere; oltremodo c'è pure il parco che ha bisogno di essere piantumato e di avere del tempo per crescere eccetera, per cui confermiamo che non accogliamo questa istanza. Infine la T. 13 e parla del transito di moltissimi automezzi e dell' inquinamento e diciamo precisa la preoccupazione della necessità di centraline fisse per il monitoraggio delle principali sostanze inquinanti e questa osservazione non la cogliamo, non perché non siamo d' accordo, ma perché viene detto che oltre a tutti gli studi fatti finora verrà fatto comunque un piano di monitoraggio ambientale obbligatorio e questo Piano di monitoraggio potrà prevedere ovviamente anche delle metodiche e degli specifici approfondimenti, oltre che la presenza di centraline fisse e mobili. Quindi tutte le osservazioni diciamo dalla T 4 alla T 13 proponiamo di non accoglierla.

La T 14 riguarda il parere della Regione Lombardia: Regione Lombardia sostanzialmente esamina la compatibilità col PTR e poi esamina gli aspetti infrastrutturali e di interesse diciamo regionale anche sovraregionale e Regione Lombardia chiede che tutti gli aspetti indicati



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171
www.comune.ospitaletto.bs.it

vengano rispettati, ma sono sostanzialmente delle prescrizioni e di natura di precisazione quali la cartografia e della nuova variante della Sp 19 (che tra l'altro non era ancora stata depositata nel momento in cui Esselunga ha presentato il piano) per cui nelle fasi successive poi noi chiederemo ovviamente che questa cartografia sia aggiornata non appena disponibile e poi Regione fa presente dell'importanza del rispetto del piano di gestione del rischio delle alluvioni del PGR A così come ricorda che pur essendo certificato l'assenza di consumo di suolo, è obbligatorio per i Comuni nel futuro fare la variante ai sensi della legge 31 e da ultimo e come questioni conclusive Regione chiede e prescrive che nelle fasi successive, quindi nella fase di VIA, vengano portate avanti degli approfondimenti da parte del proponente rispetto al tema in generale del traffico e della viabilità sia in termini generali, quindi andando a verificare tutte quelle che sono le questioni di interesse diciamo sovracomunale (quindi regionale e nazionale) e anche in particolare poi, una volta analizzati questi diversi e possibili approfondimenti che potrebbero generare anche dei dati diversi di andare a rivedere tutti gli scenari futuri come possono incidere su ad esempio degli svincoli, che sono quelli anche di interconnessione tra la A 35 e la viabilità che porta al sito. Per questo parere l'Amministrazione comunale e noi ufficio tecnico abbiamo proposto di prendere atto del parere complessivamente e di accogliere ai sensi di controdeduzioni tutto ciò che è stato richiesto. Per quanto riguarda la Provincia e come ha detto prima l'Assessore della Provincia ha fatto sostanzialmente un parallelismo tra la valutazione dei vari aspetti come di competenza del PTCP e del PTSA, quindi ha verificato tutte le parti legate alla qualità dell'aria, ai trasporti, ai profili ecologico e paesaggistico, al sistema della viabilità delle infrastrutture, oltre che alle parti riguardanti la compatibilità generale col Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e le situazioni legate diciamo al rispetto di quelli che sono gli ambiti agricoli strategici e le visuali sensibili quindi sempre gli aspetti diciamo di tipo paesaggistico e ambientale. La Provincia man mano procedeva con la valutazione da parte degli uffici competenti secondo questi aspetti e sostanzialmente tutti questi aspetti sono stati ritenuti compatibili quindi il parere è stato favorevole e di compatibilità col PTCP per questi aspetti; però per ogni aspetto comunque la Provincia ha chiesto delle precisazioni e soprattutto ha fatto delle raccomandazioni e degli inviti al Comune, per cui per quanto riguarda ad esempio i profili dell'aria si è raccomandato di andare verso una progettazione sostenibile tenendo conto dei possibili percorsi e attraverso bike sharing piuttosto che car sharing e utilizzo di incentivi aziendali che possono far utilizzare mezzi elettrici o comunque mezzi a basso livello emissivo; oppure rispetto ai trasporti il fatto di approfondire come dice anche la Regione ancora l'aspetto ferroviario e di capire se è in fase di VIA è fattibile è un ripensamento o comunque un approfondimento di questo aspetto. Piuttosto che rispetto al profilo paesaggistico - ecologico si è soffermata a un'interpretazione per quanto riguarda la normativa tecnica del piano attuativo, perché una lettura effettivamente dal punto di vista tecnico perlomeno, dal nostro ufficio, leggendola dopo possiamo anche dire che i tecnici Provinciali possono aver ragione quindi infatti proponiamo di precisarlo. La scheda potrebbe consentire, per assurdo, di costruire tutti edifici alti 37 metri a parte il fatto che il dimensionamento diciamo dato dalla edificabilità possibile non porterebbe lì, però onde evitare diciamo discussioni o interpretazioni strane in fase di progettazione esecutiva, anche noi accogliamo l'invito della Provincia a precisare e mettiamo una precisazione dove andiamo a dire che si considera la progettazione esecutiva del piano attuativo conforme al piano stesso attualmente presentato se gli edifici di quell'altezza si scosteranno di un massimo 30 per cento come superficie di diciamo è una SLP rispetto all'attuale superficie presentata, se invece andranno oltre dovrà essere rivalutato il progetto del planivolumetrico e quindi risottoposto a VAS e quindi riverificato anche dal punto di vista del profilo sia paesaggistico, quindi di profilo ambientale e poi anche di profilo urbanistico; se invece si sta all'interno di questa percentuale del 30 per cento, questo sta bene e addirittura abbiamo aggiunto una precisazione dove andiamo a dire che qualora dovesse essere presentato in fase di progettazione esecutiva un nuovo planivolumetrico conforme al PGT, ma che proponga una quota aggiuntiva di superficie coperta destinata ai depositi che si sviluppano in verticale, cioè gli edifici destinati a magazzini automatici laddove superiore alla percentuale del 30 per cento della superficie coperta dei suddetti depositi presenti nel planivolumetrico attualmente proposto; in più consideriamo esclusi dalla percentuale del 30 per cento tutti gli impianti tecnologici e tecnici funzionali al polo logistico, comprese eventuali torri per insegne e tralci per impianti. Ecco, quindi accogliamo l'auspicio dato, l'invito dato dalla Provincia e già andiamo appunto a precisare e nella scheda che ai fini di tutela dell'interesse ambientale e paesaggistico introduciamo questa specifica cautela che fa scattare quindi l'assoggettamento ad ulteriori valutazioni ai sensi articolo 4 comma 2 ter della legge regionale 12/2005 qualora fosse proposta una progettazione di questo tipo. Rispetto al tema della viabilità dell'infrastruttura la Provincia addirittura si è spinta non solo a dire che consiglierebbe delle mitigazioni ulteriori verso il Comune di Travagliato, Castegnato e Cazzago San Martino, ma addirittura ha proposto una serie di opere per andare a migliorare la viabilità e a mettere in sicurezza i percorsi ciclopedonali, nelle zone verso il polo logistico. Per quanto riguarda questi aspetti noi ribadiamo che la procedura di VIA terrà conto di quanto richiesto e quindi rimandiamo quella fase e ove necessario il dettaglio progettuale degli interventi di mitigazione sulla viabilità ordinaria richiesti dalla Provincia e questo per tutti e tre i comuni, per i quali è stata richiesta questa possibilità; oltremodo ricordo che già la Provincia poi ha detto che alcune richieste in più fatte durante il tavolo di confronto dei Comuni (vedasi ad esempio una tangenziale su Travagliato) non sarebbe condivisa nemmeno dalla Provincia, perché innanzitutto mancano alcuni dati a questa ipotesi, ma addirittura viene spiegato come già si diceva prima che certi interventi potrebbero portare addirittura del traffico indotto verso le zone limitrofe al polo logistico che oggi invece non vengono utilizzati perché esistono già dei raccordi tra ad esempio A 4 - A 35 e quindi poi la S.P. 19 e quant'altro. La Provincia poi fa un ultimo passaggio dove ricorda nelle considerazioni conclusive che il Comune ha accettato il verbale di concertazione e prendendo atto di questa cosa fa un ultimo invito al comune nella parte finale, di verificare nelle sedi opportune quanto diciamo pervenuto come invito, rispetto ad altri aspetti legati alla consultazione con i Comuni contermini e noi su questo aspetto prendiamo atto del contenuto emarginato del documento Provinciale, intendendosi che per le problematiche non direttamente affrontate nelle controdeduzioni che precedono si rinvia l'esame delle richieste mitigative evidenziate, qualora ritenute ammissibili e coerenti, alle successive procedure di VIA non trattandosi di osservazioni di carattere urbanistico disciplinabili in questo procedimento in cui si riferisce la presente procedura. Per cui, concludendo, sul parere della Provincia proponiamo di prendere atto e di accoglierlo ai sensi delle controdeduzioni. Da ultimo è pervenuta l'altro ieri una nota di Esselunga che risponde al Comune appunto come vi dicevo all'inizio, che ha fatto una comunicazione a Esselunga, sostanzialmente, che posso anche leggere brevemente perché è una nota breve che abbiamo fatto ad Esselunga: noi come Comune, quando sono pervenuti tutti i pareri abbiamo scritto a Esselunga dicendo che ai fini di completare l'istruttoria relativa al Piano attuativo oggettivo e di consentire al Consiglio comunale di decidere sulle osservazioni pervenute e sui pareri acquisiti la Provincia Regione apportando agli atti del tentativo della relativa convenzione urbanistica le eventuali modificazioni conseguenti ecco onde procedere all'approvazione del Piano attuativo entro i termini stabiliti dall'articolo 13 comma 7 della legge regionale 12/2005 e successive modifiche (sapete che noi dobbiamo rispettare i 90 giorni previsti da questo articolo dalla scadenza delle osservazioni) con la presente si richiede vostro dettagliato esame delle documentazioni pervenute con presentazione con il suo ente delle vostre proposte e valutazioni in merito a tutti gli aspetti affrontati nelle suddette osservazioni e pareri, con richieste di presentazione delle stesse fissavamo ad un incontro del 7 maggio, perché appunto c'era l'urgenza di portare avanti. Esselunga ha risposto facendo una delle considerazioni sulla necessità di tener conto di quanto detto dalla Provincia dei



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171
www.comune.ospitaletto.bs.it

Comuni contermini e in particolare della Provincia e chiedendo che prima dell' approvazione del piano venga inserito nello schema di convenzione nell'articolo di seguito riportato e ciò sul presupposto imprescindibile che la scrivente si rende disponibile a destinare una quota degli oneri di urbanizzazione previsti in favore del Comune di Ospitaletto seppure nei limiti dell' ammontare massimo generato dal medesimo piano alla realizzazione delle opere richieste dai Comuni di Travagliato, Cazzago e Castegnato e riportate dalla Provincia; a tal fine dunque si produce un nuovo articolo della convenzione che si chiede venga inserito nel testo dello schema di convenzione allegato alla delibera di approvazione che prevede che il soggetto attuatore destinerà a totale scomputo degli oneri di urbanizzazione generati dal piano la somma indicata dalla Provincia per la realizzazione delle opere richieste dei Comuni di Travagliato, Cazzago e Castegnato. Il tutto dunque decurtando detto importo dalle somme oggi previste in favore del Comune di Ospitaletto; di seguito il testo del nuovo articolo: il Comune di Ospitaletto e il soggetto attuatore tenuto conto di quanto espresso dalla Provincia nel parere di compatibilità con il PTCP e nel verbale di concertazione, dando atto che la quota degli oneri di urbanizzazione che saranno versati al Comune Ospitaletto in attuazione del piano dovrà essere destinata alla realizzazione delle opere richieste dai Comuni di Travagliato, Cazzago e Castegnato secondo quanto disposto dalla Provincia nel parere di compatibilità al PTCP, in alternativa e nei limiti dell' importo indicato dalla Provincia nel verbale della quarta seduta del confronto; detti importi purché nei limiti degli oneri di urbanizzazione generati dal piano potranno essere direttamente versati dal soggetto attuatore a favore dei Comuni di Travagliato, Cazzago e Castegnato. Noi abbiamo esaminato questa loro osservazione e abbiamo preparato una risposta che sostanzialmente afferma che la perequazione territoriale, ex articolo 8 delle NTA del PTCP, non è applicabile per i seguenti motivi: 1. la fattispecie non rientra nelle tipologie cui l' articolo 8 fa espresso riferimento dettate dalla legge regionale articolo 15 comma 2 lettera h e comma 7 bis della legge regionale; secondo neppure il piano rientra propriamente nella definizione di interventi insediativi infrastrutturali di interesse sovracomunale che diano risposta alla domanda di più Comuni e permettono di contenere dispersione insediativa, consumo di suolo impatti, sostituendo realizzazione di numerosi interventi di piccole dimensioni in ciascun comune; 3. il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale non individua l' area ex Stefana come uno specifico ambito territoriale per i quali si rende necessaria la definizione di azioni di coordinamento, per l' attuazione del piano territoriale di coordinamento Provinciale anche finalizzati all'attuazione della perequazione territoriale intercomunale e alla compartecipazione dei proventi derivanti dai contributi di costruzione. Gli atti della VAS e il parere pro veritate dell' istruttoria della Provincia hanno ampiamente dimostrato che l' intervento non presenta impatti significativi ai sensi dell' articolo 44 comma diciannovesimo della legge regionale 12/2005, se non addirittura di miglioramento sui Comuni confinanti, rispetto alla preesistente acciaieria o agli usi potenzialmente insediabili sul sito. Con riferimento all' articolo 8 delle NTA del PTCP la perequazione territoriale esige l' esistenza di un accordo con i Comuni, da raggiungersi sotto il coordinamento della Provincia senza però fare discendere tale accordo da un' intesa di maggioranza; conseguentemente, come del resto affermato dalla Provincia, il Comune di Ospitaletto non è tenuto ad aderire ad alcun accordo perequativo, ove non esistono le condizioni giuridiche per la sua applicazione e dove in ogni caso non intende attivarlo; tutto ciò premesso a più forte ragione non si è mai dato alcun obbligo di avvio del tavolo di confronto per la definizione dei necessari accordi perequativi a regia dalla Provincia nella fase preliminare del procedimento. La procedura è stata correttamente svolta dagli organi Provinciali competenti che ha rilasciato il parere di compatibilità. Per ulteriori dettagli rimandiamo di nuovo il parere pro veritate di cui alla Giunta comunale 38, alla Giunta comunale 51 e 67. Conclusivamente si ribadisce che il contenuto emarginato nel documento Provinciale intendendosi che, per le problematiche non direttamente affrontate nelle controdeduzioni che precedono si rinvia l'esame delle richieste mitigative evidenziate, qualora ritenuto ammissibile coerenti alla successiva procedura di VIA non trattandosi di osservazioni di carattere urbanistico disciplinabili nel procedimento cui si riferisce la presente procedura e gli eventuali interventi mitigativi ritenuti necessari dalla Regione a seguito della procedura di VIA saranno a carico dell' operatore e conseguentemente l'importo previsto degli oneri di urbanizzazione stabilito dalla convenzione urbanistica non potrà variare confermandosi che la procedura non prevede alternativa all'esecuzione delle opere individuate in sede di VIA; per cui all'osservazione T 16 proponiamo di non accoglierla: non accolta”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo il via alla fase di discussione; quindi, per prenotarvi, vi chiedo di alzare la mano, dirò il nome. Quindi, prima si era prenotato Antonini.

Consigliere di minoranza Antonini Giuseppe Beniamino per il gruppo “Ospitaletto da vivere”: “Io, molto velocemente, approfittando anche della presenza di Esselunga, questa sera partirei proprio dall' ultima cosa: l' unica cosa che mi viene da dire è: quindi? Perché nella vostra lettera voi avete fatto una richiesta, la risposta è picche, quindi? Perché non si dice cosa farete in caso di no?”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo la parola a Mandelli”.

Consigliere di minoranza Enrico Mandelli per il gruppo “Ospi Lab”: “Io ero sempre sull' ultimo punto, perché la lettera di Esselunga scriveva imprescindibile questa condizione, quindi non so come si vorranno comportare; se ci sarà anche lì da parte di Esselunga un continuo ricorso come fanno gli altri Comuni e andiamo avanti a ricorsi o magari si cerca di trovare un accordo sia coi Comuni che magari anche con Esselunga ogni tanto e non andare sempre allo scontro. Volevo anche magari sempre su questo punto chiedere un parere del professor Ventura perché lei all' inizio quando ha parlato sicuramente della relazione che ha fatto, stava facendo una distinzione chiara sulla perequazione, che ha spiegato molto bene, e sulle mitigazioni che sono due cose ben diverse: difatti Esselunga non cita la legge 12 articolo 44 per scomputare le perequazioni, ma dicono e chiedono di scomputare le mitigazioni, che è una cosa ben diversa dalle perequazioni e il Comune non li accoglie. Ci chiarisca bene la differenza tra perequazione e mitigazione, perché secondo me le mitigazioni arrivano dopo la VIA (Valutazione Impatto Ambientale); se ci sono delle mitigazioni da adottare, per implementare o sistemare delle rotatorie, che si capisce che l'insediamento urbanistico porta un traffico eccessivo per strade contermini o attorno al Comune di Ospitaletto, Esselunga è costretta a intervenire facendo delle opere mitigative e loro chiedono di poter scomputare questi oneri. Grazie mille.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Diamo la parola all' architetto Ventura”.

Architetto Ventura: “Mi sembra che anche qui Esselunga cada nello stesso errore che abbiamo già accennato; gli oneri di urbanizzazione sono delle tasse dovute all' amministrazione, calcolate secondo le tabelle che variano da comune a comune. Durante la preparazione della mia redazione ho visto che i Comuni vicini hanno (Castegnato, mi sembra) abbia degli oneri di urbanizzazione nettamente più bassi e ogni Comune sta dentro la legge, applica e poi stabilisce; per quanto riguarda Ospitaletto ci sono le tabelle, le avete approvate voi tutti qua e quindi vanno



applicare quelle tabelle: fine discorso. Le mitigazioni sono: facciamo finta che non sia Esselunga qua e mettiamo che ci sia l'impianto atomico; allora è evidente che gli effetti di quell'impianto possono essere molto più importanti, molto più gravi e quindi le mitigazioni di cui all'impianto dovranno essere realizzate da quell'operatore in forza di altre leggi, di altre normative sennò non lo può realizzare. Quindi loro adesso in questa seconda fase di valutazione dell'impatto ambientale vedranno e discuteranno con la Regione, competenza regionale, la presenza di questi e se ritengono di non farlo non lo faranno; comunque sono due casse diverse non possono chiedere è una semplificazione che in questo caso... Io capisco che Esselunga su questa lettera, e parlandone anche col Sindaco avevo anche sottolineato mi sembra che quella verità che ha detto di rassicurarli, che qualunque cosa accada potrebbe anche accadere che il Comune di Ospitaletto cambia idea e decide di fare la perequazione dopodomani, tra un mese, tra due mesi. Bene, l'operatore deve essere rassicurato e è stato detto che l'ammontare totale degli oneri d'urbanizzazione non cambierà fine. Questa è una cosa chiara dopo, qualsiasi operatore privato importante, tra l'altro, un operatore molto importante, cerca di trovare delle soluzioni che evidentemente sono più vantaggiose per la sua natura, però dal nostro punto di vista non confonderei le cose. Una cosa sulle mitigazioni come fa l'autostrada: può capitare che il proprietario X chieda con una certa perentorietà di avere delle barriere antirumore e gliele fanno e magari il proprietario dall'altra parte che è un po' più così assonnato e non abita lì non le chiede e la stessa autostrada non gliele fa; quindi la loro la loro richiesta mi sembra comprensibile e come dire accoglibile per quanto riguarda il l'ammontare totale degli oneri di urbanizzazione che non deve cambiare qualunque sia anche se il Comune di Ospitaletto cambia idea e poi procede all'accordo perequativo, ma sulle mitigazioni credo che abbiano torto".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Diamo la parola quindi a Mandelli".

Consigliere di minoranza Enrico Mandelli per il gruppo "Ospi Lab": "Siccome già la Regione ha evidenziato che nell'intorno del sito Esselunga probabilmente nella valutazione di impatto ambientale ci potrebbero essere delle criticità; ne ha individuate due o tre: una alla rotonda tra via Mulini e via dei Mille e nel territorio di Travagliato; una è la S.S. Statale 11 che è la nostra circonvallazione ci potrebbero essere in quelle aree e delle situazioni di mitigazione ambientale da dover fare e quindi lei sta dicendo che saranno probabilmente a carico di Esselunga, se queste verranno accolte o sviluppate".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Ridiamo la parola all'architetto Ventura".

Architetto Ventura: "Volevo dire un'altra cosa perché anche a seguito dei rendiconti degli studi della Provincia queste mitigazioni sono veramente di poca cosa, tanto che poi i Comuni vicini hanno rilanciato su altri tavoli su altre cose, cioè si parla tra l'altro su tempi piuttosto spostati nel tempo di potenziamento della rotonda dovuti all'eventuale sviluppo dell'e-commerce, chi lo sa se ci sarà? La somma mi sembra che arrivasse a 800.000 euro e poi c'era una pista ciclabile sulla S 11, però, francamente, faccio molta fatica a vedere l'aumento del carico di là; vedo un'altra ipotesi che poi era stata lanciata dal Comune di Cazzago San Martino e che mi sembra abbastanza illogica quella di fare uno svincolo appena di là (ditemi dove è la strada) e a questo punto farebbe saltare veramente tutti i ragionamenti, perché è i primi documenti che avevo presentato nel ricorso presentato al TAR si parlava anche di aumento del traffico sulla strada, sulla complanare, sulla vecchia strada parallela e in questo caso si incrementerebbe il traffico perché verrebbe fatto un altro svincolo quindi modificando e poi aprendo ad uno sviluppo urbanistico ulteriore. Sembra che questa osservazione guardi alla valorizzazione dei terreni industriali dall'altra parte. Voglio dire, se mi permettete, ancora una cosa: nel discorso in Provincia il sindaco aveva anche proposto un utilizzo per questo parco non è che viene a metà col Comune di Travagliato proposta che è stata respinta e io semplicemente come ragionamento ho detto: "volete fare la perequazione territoriale allora dovrete fare un comprensorio sufficientemente ampio di tutti i terreni e industriali da urbanizzare lungo la BreBeMi, che sono vari, un pochettino a Castegnato, un pochettino a Travagliato e anche a Cazzago San Martino. Mi ha seguito in questa proposta l'architetto Rubagotti e però proposta che poi è stata stoppata subito dalla Provincia perché avrebbero dovuto questo punto cambiare il Piano Piano territoriale di coordinamento. Si poteva fare anche qui, ma con tutta un'altra prospettiva: in questo modo, in questo momento mi sembra del tutto impossibile".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Diamo la parola a Radici".

Assessore all'urbanistica, edilizia privata, ambiente ed ecologia Luca Giuseppe Radici: "Solamente un chiarimento: prima l'architetto Mandelli, quando ha fatto il suo intervento, ha fatto riferimento alla Regione che ha individuato delle opere mitigative, nel senso che comunque l'elenco delle opere che son state elencate prima, rispetto alla rotonda di via Mulini, alla ex Statale 11, sono le opere che la Provincia nell'ultimo incontro del tavolo di confronto ha proposto come opere che secondo loro potrebbero essere delle opere mitigative, però la Provincia, come ha tenuto chiaramente a ricordare il dottor Davini, il dirigente Provinciale che ha condotto questa procedura, non ha capacità prescrittiva per quanto riguarda gli interventi, di conseguenza, loro hanno tenuto a chiarire che sono delle raccomandazioni quelle che loro hanno scritto: sostanzialmente loro dicono che per compensare gli impatti legati al traffico potrebbero essere utili queste opere; han fatto anche una quantificazione a seguito della procedura di VIA sarà la Regione che valuterà o meno con degli approfondimenti che comunque ha richiesto nel documento del parere emesso, chiederà sulla base delle valutazioni lo studio trasportistico che presenteranno i tecnici di Esselunga, valuteranno e individueranno quelle che potrebbero essere delle opere necessarie per mitigare l'impatto".

Consigliere di minoranza Enrico Mandelli per il gruppo "Ospi Lab": "Solo per precisare: è sempre la Regione, perché quello che io ho indicato prima è al punto 5 delle osservazioni in risposta alla Regione, non alla Provincia. Grazie".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Diamo la parola a Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Chiedo scusa, l'avrei detto in fase di proposta di voto, ma lo anticipo: mi riferisco all'osservazione del signor Cristini, in cui proponeva di utilizzare il centro polifunzionale all'interno del parco agricolo come centro di ritrovo per i giovani, eventualmente prove musicali e centri di aggregazione; volevo solo ricordare (il signor Cristini non è presente), che era una tematica che ci sta a cuore, è nel nostro programma anche a me...".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Salutiamo l'avvocato Bezzi".



Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Grazie e buonasera. La tematica ci sta a cuore, che era nel nostro programma elettorale, ma che il sito individuato da noi in fase di programma elettorale per questo momento di aggregazione giovanile non è all'interno del Parco di cui si sta discutendo, ma stanno facendo delle trattative con le Ferrovie dello Stato, per recuperare la casa cantoniera di fatto, per cui in quel senso non approviamo l'idea di porlo all'interno dell'edificio polifunzionale all'interno del parco, ma l'avrei detto in fase di dichiarazione di voto. Grazie".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Intanto è arrivata l'assessore Boragini. Presente; direi che possiamo concludere la fase di discussione. Vuole fare una piccola conclusione il Sindaco: diamo la parola al Sindaco".

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: "In merito alle richieste che sono state comunicate dai colleghi, innanzitutto siamo al termine di una procedura che ci ha coinvolto per circa due anni, da quando è iniziata son passati quasi tre anni quando la proprietà Esselunga ha acquistato questo grande sito industriale, che era poi la preoccupazione di tutti alla fine del mandato precedente e poi in pochi mesi abbiamo avuto questa grande opportunità con l'acquisizione da parte del comparto Stefana della società Esselunga; c'è qui direttore sviluppo, l'architetto D'Arma, l'Arch. Beccarelli, che hanno eseguito fin dall'inizio e che ringrazio della loro presenza. Per Ospitaletto rimane una grande opportunità; i punti sono stati ben illustrati nel progetto che abbiamo adottato nel mese di dicembre e ritornare sarebbe anche superfluo, però non dimentichiamo la bonifica che potrà essere eseguita con la riconversione industriale, il tema delle opere pubbliche che è collegato a tutto questa trasformazione urbanistica e che per quanto riguarda l'amministrazione di Ospitaletto permetterà di realizzare nuove opere pubbliche, il tema dell'occupazione: abbiamo una possibilità di dare risposte concrete agli operai che hanno terminato l'attività con Stefana e c'è la possibilità di avere nuove risorse e nuovi occupati e il tema del grande parco che è in coerenza con quello che è il PGT che l'Amministrazione ha approvato nel 2014 e riscatta tutta una grande area sud e dà una visione nuova credo a tutto quel territorio e la Provincia nei suoi documenti ha ricordato che questo è un progetto virtuoso di rigenerazione urbana. Quindi ha dato parole molto positive a quelli che sono i presupposti di questo scenario urbanistico e sempre la Provincia ha richiamato alcuni punti che sottolineo: solo due aspetti, il primo è legato alla conferma di ciò che era già emerso in VAS quindi stiamo discutendo di opere mitigative compensative che coinvolgono altri Comuni che già nella sede delle conferenze di servizi di bus potete rileggere. Quindi mi vien da dire che la Provincia ha concluso un procedimento che aveva iniziato e che aveva già fatto emergere alcune criticità sia su via Mulini, sia in direzione Cazzago, sia sulla statale 11 e poi un altro aspetto importante: la Provincia ha confermato che se ci fosse un'intesa, un invito, una raccomandazione riguarda principalmente solo le opere e non quelli che sono i ristori, i benefit, le anticipazioni, le perequazioni, gli oneri e sono stati usati termini diversi però andavano tutti nella stessa direzione di poter avere una quota rilevante e significativa in grado di ospitare; proprio oggi sul giornale c'è la nota scuola di Travagliato che pare abbia un contenzioso di tre milioni e sette. Il collega Bordonaro mi ricorda tre milioni e sette rispetto a quello che era programmato a inizio cantiere. Sicuramente ogni comunità ha bisogno di risorse e quindi ci può stare che un Comune chieda, dalla richiesta al titolo, c'è un discrimine; quindi noi crediamo che la procedura che abbiamo attivato, con il supporto dell'architetto Ventura e dell'avvocato Bezzi, che ringrazio, a mio avviso è stata molto rigorosa. Abbiamo insistito e coerentemente con quelli che sono i dettami normativi e chiesto che l'ente, sia Provinciale che regionale, si esprimesse su questo punto per quanto riguarda la Provincia legato al parere che conosciamo di compatibilità al PTCP, per quanto riguarda la Regione a questo vincolo che abbiamo preordinato di richiesta di parere, in quanto siamo un Comune a ridosso delle grandi viabilità e quindi quello che accade qua la Regione deve in modo preventivo visionare e validare per non compromettere quelli che sono gli scenari futuri della grande mobilità di carattere regionale e nazionale. Quindi confermiamo che questa sera il rigore di questa procedura e credo che gli atti e sono certo che tutti li abbiate letti molto voluminosi, confermino questo, cioè noi crediamo di avere fatto la scelta corretta nella conferma della massima trasparenza, seppure abbiamo e ci sono anche ruoli distinti diversi, però è anche questa sera siamo ad approvare nel rigore della procedura una serie di posizioni che l'amministrazione in coerenza con quelli che sono i propri punti conferma e riconduce a quelli che sono i passaggi. Terminiamo la fase urbanistica, ricordo che terminiamo la fase del procedimento urbanistico e quello che discutiamo oggi è ammettere che sul nostro territorio ci possa essere una trasformazione urbanistica, per un polo logistico che non era programmato nel PGT precedente, quindi confermiamo a livello urbanistico, acquisito il parere della Provincia e della Regione, che il polo logistico ha una sua compatibilità urbanistica. Tutto quello che riguarda il progetto e gli eventuali impatti, ci saranno sedi appropriate che garantiranno appunto a tutti i terzi e a tutti coloro che sono interessati di trovare la risposta. Una operazione urbanistica che, ricordo, non ha variato quello che è il PTCP Provinciale, quindi è un'operazione urbanistica di variante che è già prevista nella programmazione, nella pianificazione di coordinamento Provinciale quindi seppure esteso l'ambito non ha né comportato una delibera dell'organo Provinciale, che riguarda appunto lo strumento urbanistico. Quindi io credo che adesso si possa completare questo iter, questa fase e poi ci sarà seguito di poter portare avanti e credo che stasera la domanda è, non tanto verso la proprietà, ma tra di noi amministratori: le opere di mitigative siamo favorevoli che vengano ricondotte al procedimento VIA o intendiamo farci carico, aprendo anche un capitolo che a mio avviso rimane un capitolo chiaro e superato, ma che qualcuno potenzialmente potrebbe riaprire, il tema della perequazione? Noi crediamo in coerenza con i procedimenti che la perequazione non è prevista e che a livello mitigativo è compensativo ci sono altre sedi che chiariranno quali sono le opere da realizzare; quindi stasera noi come Amministrazione vogliamo che il nostro territorio si faccia carico di opere mitigative su altri territori oppure no? Su questo punto qua credo che l'Amministrazione stasera si esprimerà; è stata fatta una proposta chiara illustrata dall'ingegnere Vavassori, che ringrazio, tutti gli uffici quelli che si sono impegnati in questo procedimento che è fatto di tanti documenti compreso l'architetto Roggero, che non è qua, che ha predisposto anche l'ultimo documento, però crediamo che su questo ci sia un po' il punto che emerge chiaro e che credo sia ampiamente descritto e ampiamente documentato in documenti allegati".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Bene direi quindi che possiamo procedere alla fase di votazione dei vari punti; quindi, partendo dal punto T1 e quindi dove c'è la proposta di risposta controdeduttiva è di non accogliere: per il punto T1 è l'osservazione dei comuni di Cazzago, Castegnato e Travagliato, protocollo 1092. Quindi la nostra proposta è non accolta. Rispetto a questo, chiediamo quindi la vostra dichiarazione di voto e partiamo da Treccani".

Consigliere di minoranza Laura Treccani per il gruppo "Ospi Lab": "Astenuti".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171
www.comune.ospitaletto.bs.it

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "Ci asteniamo".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "Il Sindaco prima diceva che la Provincia ha usato parole di elogio nei confronti di questo Piano attuativo, ma ha anche fatto un richiamo forte al Comune di Ospitaletto nella parte terminale del suo documento, di considerare anche le richieste dei Comuni, che hanno fatto appunto le richieste e che hanno partecipato al tavolo e il fatto che sia stata prevista una loro partecipazione ai tavoli che hanno portato a questa fase vuol dire che probabilmente avevano anche titolo di dire la loro, altrimenti non sarebbero stati coinvolti in questo procedimento. Detto questo credo comunque che le operazioni sul territorio e sull'ambiente vadano viste un po' più ad ampio raggio che non all'interno dei confini amministrativi. L'architetto Ventura prima ha fatto l'esempio delle discariche per parlare dell'aspetto perequativo; noi abbiamo portato a casa un risultato sul bloccare una discarica importante che insisteva su territorio di altri comuni che se avessero portato avanti il discorso per loro avrebbero avuto dei benefici economici non indifferenti e credo quindi che una visione più ad ampio raggio su queste tematiche vada comunque fatta. Io mi asterrò".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Voterà a favore del non accoglimento".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Chiara: quindi adesso passiamo alla votazione. Presenti 17 contrari nessuno, astenuti 5, favorevoli 12. Quindi esito approvato per non accogliere. Passiamo al punto T2: osservazione di Ospilab e numero protocollo 2956, dove la proposta di risposta di controdeduzione è accolta parzialmente ai sensi delle controdeduzioni, quindi, se passa è accolta parzialmente ai sensi delle controdeduzioni. Quindi chiedo la dichiarazione di voto: Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Contrari".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "Ci asteniamo".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da Vivere": "Contrario".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Noi siamo a favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Adesso quindi votiamo e quindi: presenti 17, contrari 3, astenuti 2, favorevoli 12. Passiamo al punto numero 3, l'osservazione del comitato salute ambiente Ospitaletto protocollo 3063, dove la proposta di risposta di controdeduzione è di non accoglierla. Chiediamo quindi la dichiarazione di voto: Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Contrari".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "Contrario".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "Allora, prima Vavassori ha fatto l'osservazione sul discorso degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, che vanno assolutamente realizzate; c'è anche tutto il tema però degli standard di qualità e su quelli magari una riflessione su come impiegare gli standard di qualità magari andava fatta e mettere come prioritari gli interventi sull'ambiente e sulle bonifiche secondo me era assolutamente la cosa che dovevamo fare, per cogliere un'opportunità. Ovvio che Esselunga non è stata l'artefice dell'inquinamento di quella zona lì, ma visto che si è resa disponibile a riqualificarla secondo me la priorità andava data a questo aspetto comunque sono contrario".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Insieme per Ospitaletto è favorevole a non accoglierlo.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Contrari 5, favorevoli 12, astenuti nessuno; quindi passiamo all'osservazione numero 4; la proposta di controdeduzione è di non accoglierla. Dichiarazione di voto: Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".



Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "Noi in campagna elettorale avevamo portato avanti l'idea di creare appunto il centro multiservizi con all'interno la sede della Protezione Civile, tra l'altro è una proposta che è stata anche condivisa nel programma dell'amministrazione, la volta precedente avevamo espresso delle perplessità sulla gestione della sicurezza del parco; dal nostro punto di vista andare a fare un centro sociale per giovani all'interno di questo parco creerebbe ulteriori criticità per quanto concerne la sicurezza, mentre d'altro canto invece la sede della Protezione Civile potrebbe essere un interessante presidio in merito alla sicurezza del parco, quindi noi votiamo a favore della controdeduzione perché siamo contrari appunto alla proposta".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "Favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Anche noi a favore; in merito ricordo l'intervento di prima e con una collocazione giovanile ed è tuttora meglio pensare alla Casa Cantoniera un po' in disuso in questo momento".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Presenti 17, contrari nessuno, astenuti zero e quindi tutti favorevoli unanimi 17. Allora passiamo al punto numero 5 sempre del signor Cristini, dove la proposta di controdeduzione è di non accoglierla quindi passiamo alle dichiarazioni di voto Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "Favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "Favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Anche noi a favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Passiamo alla votazione: presenti 17, contrari nessuno, astenuti nessuno e favorevoli 17. Passiamo al punto 6 sempre del signor Cristini: la proposta di controdeduzione è di non accogliere quindi chiediamo la dichiarazione di voto di Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Contrari".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "Ci asteniamo".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "Contrario".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Quindi votiamo: presenti 17, contrari 3, astenuti 2, favorevoli 12. Osservazione numero 7 sempre del signor Cristini e la nostra proposta è di non accogliere; quindi, dichiarazione di voto di Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Astenuiti".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "Ci asteniamo".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "Contrario".



Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "A favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Quindi adesso votiamo: presenti 17, contrari 1 astenuti 4 e favorevoli 12. Osservazione numero 8 sempre del signor Cristini: la proposta di controdeduzione è di non accoglierla; dichiarazioni di voto: Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "A favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "A favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "A favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "A favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Quindi votiamo: presenti 17, contrari nessuno, astenuti nessuno, favorevoli unanimi: esito favorevole. Osservazione 9: la proposta di controdeduzione di non accogliere il punto 9, quindi chiediamo la dichiarazione di voto: Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Contrari".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "Ci asteniamo".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "Su questo aspetto della ferrovia ho visto che ci sono stati rilievi sia da parte della Provincia che da parte della Regione per cui io sono contrario".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Noi siamo favorevoli e anche noi richiamiamo il fatto che la Regione ha chiesto un approfondimento specifico su questo tema quindi ci auguriamo che in sede di VIA questo intervento possa essere fatto".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Quindi votiamo: presenti 16, contrari 3, astenuti 2 e favorevoli 11. Passiamo al punto 10, sempre osservazioni del signor Cristini, dove la nostra proposta di controdeduzione è non accolta (è tornato Burato). Quindi siamo al punto 10 Burato e quindi chiediamo la dichiarazione di voto per il punto 10 a Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "A favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "A favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "A favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Quindi votiamo: presenti 17, contrari nessuno, astenuti nessuno, favorevoli tutti, quindi siamo in 17, quindi approvato. Allora, osservazione numero 11. La nostra proposta è di non accoglierla. Dichiarazione di voto: Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Contrari".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "Contrari".



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171
www.comune.ospitaletto.bs.it

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "Contrario".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Favorevoli".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Passiamo quindi alla votazione: presenti 17, contrari 5, astenuti nessuno e favorevoli 12: quindi esito approvato. Osservazione numero 12, sempre del signor Cristini, la nostra proposta è di non accoglierla: dichiarazione di voto Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "A favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "A favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "A favore".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Passiamo quindi alla votazione: presenti 17, contrari nessuno, astenuti nessuno, favorevoli 17: quindi esito approvato. Osservazione numero 13 che quindi è l'ultima di Cristini; la nostra proposta è di non accoglierla, dichiarazione di voto: Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Contrari".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "Ci asteniamo".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "Contrario".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Noi siamo favorevoli anche in merito al fatto che nel piano di monitoraggio ambientale queste indicazioni sono già incluse o saranno incluse; potrebbero essere incluse ma è verosimile che lo saranno".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Passiamo alla votazione: presenti 17, contrari 3, astenuti 2, favorevoli 12, quindi esito approvato. Passiamo alla votazione del numero 14, parere da parte di Regione Lombardia protocollo 7753; proposta di controdeduzione si prende atto e si accoglie ai sensi delle controdeduzioni, quindi dichiarazione di voto: Trecani".

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo "Ospi Lab": "Astenuiti".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Totò".

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo "Riprendiamoci Ospitaletto": "Ci asteniamo".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Antonini".

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo "Ospitaletto da vivere": "Favorevole".

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: "Faini".

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo "Insieme per Ospitaletto": "Noi siamo favorevoli e ci paiono anche controdeduzioni interessanti"



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24
Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171
www.comune.ospitaletto.bs.it

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Votiamo: presenti 17, contrari nessuno, astenuti 4 e favorevoli 13, quindi esito approvato. Punto 15 allora “Parere da parte della Provincia di Brescia, la valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con il Piano Territoriale regionale d'area della Franciacorta”: la nostra proposta di controdeduzione sul punto 15 è “si prende atto e si accoglie ai sensi delle controdeduzioni” quindi dichiarazioni di voto Trecani”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “Astenuiti”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Totò”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Ci asteniamo”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Antonini”.

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo “Ospitaletto da vivere”: “Mi asterrò”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Faini”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Favorevole”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi votiamo: presenti 17, contrari nessuno, astenuti 5, favorevoli 12. Esito approvato. L'ultima osservazione, la risposta alla comunicazione 24 aprile da parte di Esselunga: quindi la nostra proposta di controdeduzione è di non accoglierlo. Quindi, dichiarazioni di voto: Trecani”.

Consigliere di minoranza Laura Trecani per il gruppo “Ospi Lab”: “Noi ci asteniamo però vorremmo precisare un paio di cose. Ci fermiamo solo su una parola indicata sulla lettera di Esselunga, dove dice “presupposto imprescindibile”: noi ci asteniamo in quanto non abbiamo la certezza che votando a favore della vostra controdeduzione poi Esselunga voti o meno la convenzione. Nessuno stasera ci può dare comunque la certezza per cui può essere che votando a favore questa controdeduzione poi salta il tutto e Esselunga non firmi la convenzione: qualcuno ci dà la certezza che Esselunga la firmerà comunque? Anche perché non capiamo nemmeno i rapporti che il Comune ha con Esselunga in quanto fate delle riunioni, poi le riunioni rispondono con una lettera il giorno prima del Consiglio comunale, dunque in realtà noi non capiamo neanche quali sono i rapporti, se sono positivi o non positivi e di conseguenza noi sinceramente ci asteniamo”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Totò”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Ci asteniamo”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Antonini”.

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo “Ospitaletto da vivere”: “Obiettivamente è difficile prendere una posizione su questa osservazione, perché non ci sono gli elementi per valutarla oggettivamente. Esselunga ha fatto delle richieste, ma non ha neanche detto cosa succede se questa richiesta non viene accolta, per cui c'è un grado di incertezza abbastanza forte, perché riguarda la firma e la stipula della convenzione, per cui non è una cosa da poco è la cosa principale di questo atto, quello che regola tutto, per cui anch'io mi asterrò”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Faini”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Noi siamo a favore, ma io mi permetto di rispondere ai Consiglieri di minoranza e leggo: “sul presupposto imprescindibile, che lo scrivente si rende disponibile”, per cui è imprescindibile e lodevole la loro disponibilità a, eventualmente, destinare parte degli oneri, eccetera, noi siamo a favore del non accoglimento, ma l'imprescindibile è sulla disponibilità: in questo senso mi sembra chiaro”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Passiamo la parola al Sindaco”.

Sindaco Arch. Giovanni Battista Sarnico: “La considerazione era stata fatta all' inizio; le osservazioni hanno un termine di inizio e di fine: questa è un'osservazione che arriva fuori termine e quindi l'Amministrazione ha recepito il documento come un'osservazione fuori termine. Ma l'abbiamo fatto come ha fatto l'Amministrazione precedente del candidato Sindaco che lei ha sostenuto, che veniva in Consiglio comunale ad approvare...;(GRIDA INSONDABILI E VOCIO INDEFINITO IN SOTTOFONDO!) non ha capito, non ha capito! Senza polemica! Stiamo facendo lo storico di questo Consiglio che quando si dice che le osservazioni sono classificate: osservazioni pervenute per termine e osservazioni pervenute fuori termine, noi la consideriamo come un' osservazione fuori termine...; questo Consiglio ma così non registriamo, se parliamo dico qua lo dico qua posso a te lo dico dopo in dichiarazione di voto non preoccuparti”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Basta! Calmiamo gli animi! Passiamo quindi alle votazioni: presenti 17, contrari nessuno, astenuti 5, favorevoli 12. Quindi abbiamo votato tutte le osservazioni e tutte le proposte. Passiamo ora alla votazione della delibera, visti gli esiti delle votazioni dal punto 1 al punto 16, le relative motivazioni allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera T, da T1 a T16. Quindi votiamo tutto quanto comprese le ultime votazioni che andranno leggermente a modificare la delibera: quindi proposta di voto per dichiarazione di voto per Trecani, per l'approvazione definitiva”.



Comune di Ospitaletto

25035 OSPITALETTO (BRESCIA) Via Mons. G. Rizzi, 24

Codice Fiscale e Partita IVA 00796430171

www.comune.ospitaletto.bs.it

Segretario comunale Dott. ssa Antonella Cambio: “Quindi si approvano tutti gli allegati, così come modificati, con le osservazioni. Nel testo della delibera poi demandiamo al dirigente dell'area tecnica l'accertamento perché anche proprio successive determinazioni dell'avvenuta modifica degli elaborati costituenti il Piano attuativo in variante al PGT vigente per l'insediamento di un polo logistico produttivo di proprietà Esselunga S.p.A., in conformità alle controdeduzioni alle osservazioni accolte con l'approvazione e le prescrizioni del parere di compatibilità al PTCP e al PTR Franciacorta da parte della Provincia di Brescia e del parere di compatibilità al PTR da parte della Regione Lombardia. Quindi, in poche parole, gli allegati, le planimetrie verranno poi modificate in base alle osservazioni accolte ed approvate con determina dirigenziale; dopo l'approvazione delle nuove planimetrie da parte del dirigente si procederà all'iter burocratico della pubblicazione ai fini del BUR e la validità poi successiva del piano. Quindi questi sono i passaggi tecnici”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Ringraziamo e passiamo quindi alla dichiarazione di voto: Tre cani. Passiamo la parola a Mandelli”.

Consigliere di minoranza Mandelli Enrico per il gruppo “Ospi Lab”: “La nostra dichiarazione di voto è una dichiarazione un po' lunga nel senso che per motivarla volevamo spiegare un po' quello che è l'insediamento del polo Esselunga nel territorio di Ospitaletto, che non è solo un insediamento fine a se stesso, perché il polo di Esselunga sicuramente è un polo attrattivo, che è ben studiato a livello progettuale, ma che, secondo noi, è una rappresentazione come di un guscio ben protetto dalle colline che verranno create attorno, con delle colline artificiali, con una collinetta ambientale lineare con numerose piante, con barriere fonoassorbenti. Quello che a noi sostanzialmente preoccupa un po' di tutto questo progetto è tutto il tessuto urbanistico che sta attorno a Esselunga nel senso che c'è uno studio viabilistico che è ancora vecchio del gennaio del 2017, ma che non è più stato aggiornato e probabilmente verrà aggiornato in una fase successiva con la via dopo l'approvazione del presente strumento di variante strumento urbanistico e da lì potranno emergere sicuramente magari alcune criticità del territorio; anche perché, secondo noi, il polo attrattivo di Esselunga porta con sé anche altre strutture, altri insediamenti urbanistici nel territorio. Non è caso strano che la Zusta Ambrosetti, una società logistica proprio poco fa abbia acquisito un'area molto importante nel Comune di Ospitaletto sotto la Kriotrans, un polo logistico per 55.000 metri quadrati, che è il doppio della Ferrosider vera quindi non stiamo parlando di un piccolo insediamento quando parliamo dell'insediamento dell'Esselunga, visto che parliamo di 292.000 metri quadrati: sono bei numeri, stiamo parlando di dieci volte la Ferrosider, quindi tutto questo indotto urbanistico che si crea a Ospitaletto, che si sta generando e si genererà nei prossimi anni, sicuramente, da un nostro punto di vista potrà mettere un po' in crisi il sistema viabilistico, perché è vero che è stato previsto un unico accesso dei mezzi pesanti a Sud del comparto, che va a finire direttamente sulla BreBeMi, però noi ci siamo posti anche una domanda: un giorno che sul raccordo della Bre.Be.Mi. c'è un incidente o devono sistemare il tratto di collegamento della Bre.Be.Mi., cosa succede Ospitaletto? Intasato, completamente intasato, non si muoverà nessuno. Perché se prevedono 6800 mezzi al giorno che arrivano Esselunga, più ci metti tutti le logistiche che nasceranno attorno al polo attrattivo della Esselunga, più ci metti mille dipendenti, più ci metti i piccoli trasportatori o lo sviluppo delle commerce, perché è vero che Esselunga in questa fase iniziale ha detto che non ha ancora pensato di sviluppare le commerce partendo da Ospitaletto, ma con l'insediamento di 292.000 metri quadrati di capannoni posso immaginare, che, non subito, ma nei prossimi anni le commerce parta da Ospitaletto. Quindi 6800 mezzi, i dipendenti, le commerce, tutto il sistema industriale che Esselunga attirerà ad Ospitaletto, compreso quelli già in programma di 55.000 metri quadrati nella zona sud della Kriotrans, secondo me il sistema viabilistico Ospitaletto non è stato ben studiato e forse lo capiremo fra qualche anno; probabilmente andrà in crisi, ecco perché noi diciamo in questo momento che l'insediamento loro ben venga e ben studiato. Sicuramente i benefici della rigenerazione urbana, quindi della bonifica dell'area siamo favorevoli; siamo favorevoli anche che i 100 operai ancora dell'ex Stefana possono ritrovare il lavoro perché sono ancora in cassa integrazione: ben venga tutto, ma abbiamo forti dubbi che il sistema viabilistico di Ospitaletto nei prossimi anni andrà fortemente in crisi e che quindi potrebbe esserci un aumento considerevole dell'inquinamento atmosferico e anche a scapito di tutti i cittadini di Ospitaletto. Ecco, per questo, noi voteremo e ci asterremo. Grazie”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Totò”.

Consigliere di minoranza Matteo Totò per il gruppo “Riprendiamoci Ospitaletto”: “Come avevamo detto anche precedentemente, la nostra preoccupazione poi si aggiunge anche sul discorso del parco, che riguarderà poi la gestione da parte comunque del Comune. Abbiamo forti preoccupazioni sul discorso della sicurezza sulla gestione del parco. Comunque anche noi ci asteniamo”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Antonini”.

Consigliere di minoranza Giuseppe Beniamino Antonini per il gruppo “Ospitaletto da vivere”: “Allora sulla precisazione prima del Sindaco sulle osservazioni pervenute entro o fuori termine, il fatto che sia stata comunque ammessa e sia stata controdedotta, alla fine della fiera, vale come tutte le altre. Per quanto riguarda la mia posizione complessiva su questo piano attuativo, ovviamente, il piano attuativo di Esselunga è una grande risorsa, una grande opportunità per il nostro territorio sotto molteplici aspetti e il progetto mi sembra comunque ben fatto, ben sviluppato. Andrà comunque ancora valutato nelle prossime fasi: ci sono delle criticità, come sono state evidenziate prima, probabilmente legate alla situazione del traffico e io ho anche qualche perplessità sull'utilizzo poi che l'amministrazione ha fatto delle risorse che arrivano da questo da questa operazione sul territorio: per cui mi asterrò”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Faini”.

Consigliere di maggioranza Matteo Faini per il gruppo “Insieme per Ospitaletto”: “Insieme per Ospitaletto” invece voterà a favore e anche con un certo orgoglio di un'opera che ha un impatto, sicuramente da tenere sott'occhio, ma un'opportunità incredibile per il territorio di Ospitaletto. Non è assolutamente pensabile non approfittarne”.

Presidente del Consiglio comunale Erica Bui: “Quindi passiamo alla votazione: presenti 17, contrari nessuno, astenuti 5, favorevoli 12. Esito approvato. Adesso dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità; quindi votiamo: presenti 17, contrari nessuno, astenuti 5, favorevoli 12. Approvato. Direi che abbiamo finito; possiamo andare a casa. Buona serata a tutti e grazie”.